

Applicazione degli strumenti di calcolo per la diagnosi energetica degli edifici

PAOLO BALDASSA^{1,2} – MICHELE DE CARLI¹ — MASSIMILIANO SCARPA¹

1 – Dipartimento di Fisica Tecnica, Università degli Studi di Padova

2 – Logos studio di ingegneria – Castelfranco Veneto (TV)

RIASSUNTO

Per poter valutare correttamente gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica di un edificio è necessario effettuare una diagnosi energetica corretta che individui quali siano i componenti che influenzano in maniera più significativa il consumo di energia dell'edificio.

La diagnosi energetica presuppone la disponibilità di tutta una serie di dati relativi alle condizioni climatiche della località, alle caratteristiche termofisiche dell'edificio, alle modalità di utilizzo e alle caratteristiche degli impianti installati. Dalla conoscenza di tali valori è possibile realizzare un modello fisico che sia in grado di verificare i reali consumi e quindi anche di prevedere quelli futuri. La tendenza alla semplificazione della procedura certificativa può indurre all'adozione di metodi sintetici e assunzioni che, a fronte d'una maggiore velocità operativa, possono però introdurre sensibili variazioni nella stima della classe energetica di appartenenza.

Sulla base di dati tratti dalla conduzione di un edificio reale, l'articolo confronta diversi gradi di semplificazione nella descrizione della realtà fisica, considerandone la precisione e la facilità di utilizzo.